

31 Maggio 2010

AMBIENTE.IL BILANCIO DELLA TRE GIORNI

In 10 mila a Rigenergia Tra invenzioni e affari

[FIRMA]ANDREA CHATRIAN
POLLEIN

La Rivoluzione verde può anche essere un buon affare. Per tutti: imprenditori alla ricerca di nuovi mercati e semplici cittadini alla ricerca di soluzioni per consumare meno e quindi risparmiare.

Questo hanno detto i tre giorni di Rigenergia, la Fiera-progetto dedicata alle energie rinnovabili che si è conclusa ieri alle 19 all'autoporto di Pollein, alle porte di Aosta.

I primi bilanci degli ingressi parlano di almeno 10 mila visitatori per i 127 stand allestiti. Gli organizzatori - la Camera di commercio valdostana e l'assessorato regionale alle Attività produttive - sono a dir poco raggianti. «La partecipazione è cresciuta di un buon 10 per cento - fanno sapere - e questo in un momento in cui il settore fieristico registra cali nell'ordine dei 20 o 30 punti percentuali. E' un dato molto importante». Secondo la Camera di commercio un terzo del pubblico è stato composto da professionisti e imprenditori del settore, il resto da cittadini incuriositi dall'economia verde.

Rigenergia è arrivata quest'anno alla quarta edizione e si è confermata come un appuntamento interessante anche fuori dai confini della Valle d'Aosta. Dieci visitatori su cento, dicono ancora le prime stime diffuse, sono arrivati da Piemonte, Liguria e Lombardia. «La sensibilità per l'energia pulita sta aumentando - dicono ancora dalla Camera di commercio - e noi stiamo raccogliendo i frutti delle passate edizioni, quando l'appuntamento era nel centro di Aosta». Per facilitare l'affluenza di pubblico, gli organizzatori hanno predisposto una fitta rete di navette tra la città e l'autoporto. Ogni mezzo era, rigorosamente, ecologico.

La Fiera progetto, intanto, continua a rivolgersi con particolare attenzione alle scuole coprendo tutta la «filiera»: dai bambini dell'asilo ai laureandi. Nei tre giorni sono stati organizzati corsi, incontri e laboratori dedicati ai più piccoli per imparare giocando il valore dell'energia pulita. Come il CoalLAB, il percorso didattico-espositivo interattivo per spiegare genesi, funzionamento e vantaggi degli impianti per la produzione di energie rinnovabili. «L'abbiamo realizzato per avvicinare le persone alle tematiche della Fiera, fornendo quelle informazioni e quelle conoscenze di base che hanno permesso, a chi non è del settore, di apprezzare meglio le tecnologie e i sistemi presenti in fiera». Come le biciclette a pedalata assistita, i pannelli solari o i sistemi per migliorare l'isolamento delle abitazioni e ridurre di conseguenza la dispersione termica (e abbassare la bolletta).

Il flusso dei visitatori è stato costante sin da venerdì, con un picco registrato nella giornata di ieri facilitato anche dal maltempo che ha flagellato la Valle e scoraggiato aostani e turisti dall'andare in montagna. «A differenza delle passate edizioni - dicono ancora gli organizzatori - abbiamo già avuto ottimi riscontri di pubblico nella mattinata di apertura, di solito più "fiacca" rispetto alle altre giornate. Segno che Rigenergia piace e che non è più una Fiera di paese ma un appuntamento importante». Dove si chiudono i contratti: venerdì l'Istituto nazionale per il Commercio estero e la Regione hanno organizzato una giornata di incontri d'affari tra imprese valdostane e importatori e distributori da Francia, Belgio, Germania, Spagna, Turchia, Nord Europa e Stati Uniti.